

CANONI PERCEPITI NELL'ANNO 2022 PER IMMOBILI CONCESSI IN LOCAZIONE

LOCALITA'	ZONA	UNITA' LOCATE	CANONI PERCEPITI	NOTE
ANCONA	CENTRALE	4	70.876,11	1 alloggio a reddito, 1 cabina enel e 2 uffici
AOSTA	CENTRALE	1	759,47	cabina enel
AREZZO	CENTRALE	3	18.107,80	3 alloggi
BOLOGNA	CENTRALE	11	224.110,95	5 alloggi , 6 negozi e 1 cabina enel
BOLZANO	CENTRALE	3	61.449,57	9 alloggi
BOLZANO	SEMI CENTRALE	6		
CAGLIARI	CENTRALE	5	28.394,19	5 alloggi
CAMPOBASSO	CENTRALE	2	14.687,92	2 alloggi
CATANIA	CENTRALE	12	117.997,83	6 alloggi e 6 uffici
CATANZARO	CENTRALE	3	17.973,54	3 alloggi
CHIETI	CENTRALE	1	118.830,00	1 ufficio
FIRENZE	CENTRALE	4	30.653,68	2 alloggi, 1 negozio e 1 ufficio
FOGGIA	CENTRALE	2	22.986,63	2 alloggi
FORLI'	CENTRALE	1	3.372,64	1 alloggio
FROSINONE	CENTRALE	1	35.037,00	1 ufficio
GENOVA	CENTRALE	4	22.941,06	4 alloggi
GROSSETO	SEMI CENTRALE	1	6.202,68	1 alloggio
L'AQUILA	CENTRALE	1	504,00	1 vetrina
LIVORNO	CENTRALE	4	19.857,00	3 alloggi e 1 cabina enel
MILANO	SEMI CENTRALE	4	59.598,86	3 alloggi e 1 ufficio
PESCARA	CENTRALE	5	40.590,42	4 alloggi e 1 cabina enel
POTENZA	CENTRALE	2	10.531,52	2 alloggi
REGGIO CALABRIA	CENTRALE	2	12.442,42	2 alloggi
ROMA	CENTRALE	17	696.239,12	9 alloggi + 8 negozi
RIETI	CENTRALE	1	24.000,00	1 ufficio
SASSARI	CENTRALE	5	29.011,10	5 alloggi
SIENA	CENTRALE	1	26.800,00	1 unità uso diverso
TERAMO	CENTRALE	1	95.208,00	1 ufficio
TRIESTE	CENTRALE	9	105.774,08	8 alloggi e 1 ufficio
VENEZIA	CENTRALE	8	205.438,75	3 alloggi, 4 negozi e 1 cabina enel

Nella definizione dei canoni per le locazioni ad uso abitativo la Banca ha assunto quale criterio economico oggettivo quello definito negli accordi territoriali conclusi a livello locale dalle organizzazioni sindacali rappresentative dei proprietari e degli inquilini sottoscritti in attuazione della Legge n. 431 del 9 dicembre 1998. Gli accordi individuano le fasce di oscillazione per ciascuna zona in cui è suddiviso il territorio comunale; all'interno delle fasce, il canone di ogni singola unità immobiliare è determinato sulla base delle caratteristiche della medesima. Tali valori sono sottoposti ad aggiornamento annuale mediante l'applicazione del 75% della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Per le locazioni destinate ai propri dipendenti e pensionati, la Banca d'Italia, in relazione alla stabilità del rapporto e alla certezza dei relativi flussi finanziari, ha fatto riferimento a valori prossimi al minimo definiti nei predetti accordi.

Per le locazioni ad uso diverso dall'abitativo i canoni vengono determinati sulla base dei valori di mercato, influenzati dall'ubicazione e dalle condizioni di conservazione.